

DAVID

*Il Signore si è cercato un uomo secondo il Suo cuore
(1Samuele 13:14)*

La recente emissione delle **Poste Italiane**, in occasione del 450° anniversario della scomparsa del grande **Michelangelo**, presenta una delle più belle e celebrate opere dell'artista: la sua interpretazione della figura del più grande re d'Israele, **David**.

Noi di "**Terra Santa**" ne prendiamo spunto e ci apprestiamo a rileggerne, succintamente, la storia che si svolge intorno all'anno 1000 a.e.v. iniziando con la sua scheda anagrafica:

Nato a	Bethlehem in Giuda
Padre	Ishai
Discendente di	Ruth
Tribù	Giuda
Mogli	Michal Abigail Hagghith Eglah
Figli	Ahinoam Maacah Abital Bathsheba Solomon Ibhar Elishama Eliphelet Nogah Nepheg Japhia Elida
Sepolto a	Gerusalemme
Riferimenti biblici:	1 Samuele 16 – 31 2 Samuele 1 Re 1 – 2:11

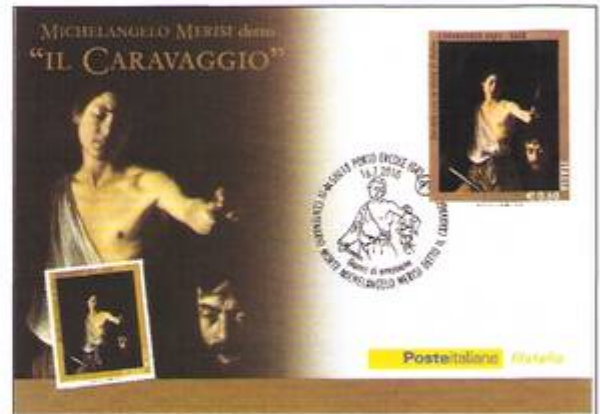
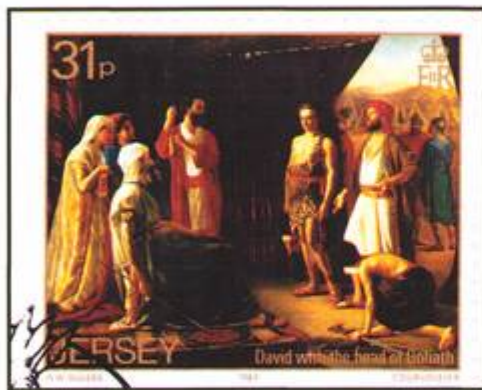
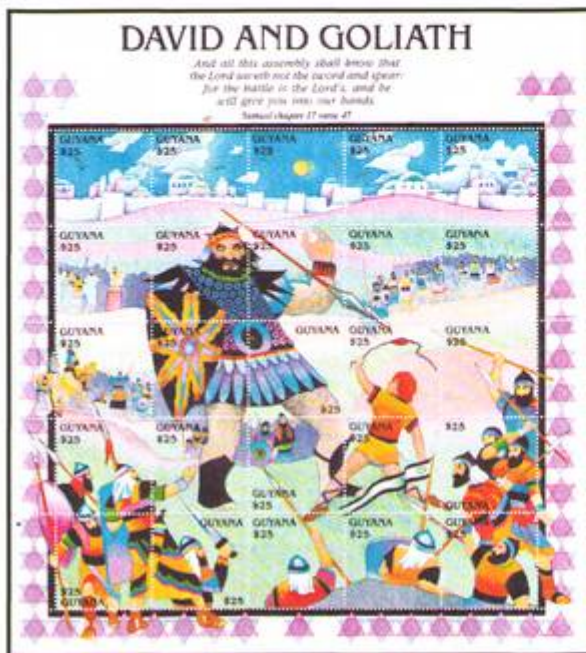


La 'carriera' di David inizia al servizio del re Saul; in effetti vi sono due differenti versioni riguardo quel primo incontro: in 1 Samuele cap. 16 avviene l'unzione del più giovane figlio di Ishai

<...biondo tendente al rosso con begli occhi, bello di aspetto...esperto sonatore...giovane forte e valoroso, avvezzo alle battaglie, buon parlatore ...e il Signore è con lui...> che successivamente viene chiamato a corte per alleviare, con la sua musica, la depressione di Saul.

Nel capitolo successivo (1 Samuele cap. 17) David viene di nuovo 'presentato' al lettore e descritto come un giovane pastore che, incaricato dal padre, deve portare il cibo ai tre fratelli impegnati nella guerra che il re conduceva contro i Filistei; è allora che ode la sfida che, da ben quaranta giorni, il filisteo Golia lanciava alle schiere d'Israele cercando di provocarle 'a singolar tenzone'.

E' durante questo famoso episodio che David attrae, per la prima volta, l'attenzione di Saul e, dopo il suo atto di eroismo, inizia una brillante carriera militare che lo porta rapidamente ad essere il comandante delle armate del re.



La fama di David cresce sempre più durante i successivi scontri con i Filistei tanto da suscitare la gelosia del re che tenta diverse volte di ucciderlo e costringendolo infine a fuggire, assieme ai suoi genitori.

E' così che il David pastore ed in seguito soldato mercenario, si trasforma in bandito derubando ai nomadi che rubavano agli Israeliti e facendo dono delle spoglie ai notabili di Giuda per guadagnarsene i favori ed il supporto nel suo personale conflitto con Saul.



Allorché Saul ed il figlio Gionata, amico fraterno di David, muoiono durante la battaglia del Monte Gilboa contro i Filistei, David rientra in Giuda e viene acclamato re dalla popolazione mentre al nord, in Israele, sale al trono Ish-Bosheth, figlio di Saul.

La conseguenza è la guerra civile ma infine sia Ish-Bosheth che il suo successore Abner vengono sconfitti e dopo la loro morte fu naturalmente eletto re David anche in Israele; veniva così finalmente riunito l'intero territorio sotto una unica guida.

Ancora due volte le armate di David sconfissero i Filistei nella 'Valle di Rephaim' e poi portarono la guerra in territorio filisteo dove li sconfissero ancora una volta catturando anche la città di Gath. Allora David fu libero di rivolgersi alla conquista

del territorio dei Moabiti e poi degli Aramei della Transgiordania e quindi il re di Ammon e l'annessione ad Israele di Aram-Damasco nonché di Edom abolendone la monarchia.

Molte furono le vittorie delle armate ma altrettante nel campo delle alleanze politiche che venivano suggellate con nozze reali.

Tuttavia il compito più importante intrapreso da David fu l'unificazione nazionale dei territori delle Dodici Tribù e questo comportò il trasferimento della capitale da Hebron a Gerusalemme appena conquistata dai Gebusei.



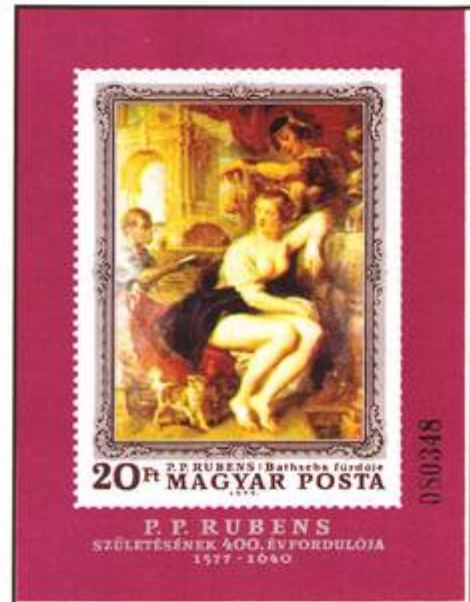
Gerusalemme, la "Città di David", divenne così il centro religioso e secolare dello Stato unificato, la residenza della corte reale, il centro amministrativo, territorio che, fino ad allora, era stato al di fuori delle terre tribali. David la organizzò facendo riferimento alle città reali cananite ed adottando i metodi amministrativi egiziani.



Prima di David, la storia degli Ebrei sembra essere un intrico di meschine ostilità tribali; durante il regno di David vi fu coerenza e risonanza internazionale della 'monarchia costituzionale' ebraica. Infatti David non fu mai un monarca assolutista di tipo orientale ma odiava l'oppressione e cercava sempre di far prevalere la 'giustizia'. Questi concetti di 'libertà e responsabilità' diventeranno il modello su cui si baseranno le costituzioni americane ed europee del 18° e 19° secolo.



Tuttavia la Bibbia ce lo presenta sì come un eroe ma anche come una delle figure più 'umane' con le sue debolezze, i suoi tentennamenti, i suoi ripensamenti; basta considerare la tragica morte di tre dei suoi figli o le conseguenze disastrose del suo legame con Bathsheba e la morte del marito di lei.



L'episodio è noto ma in genere si tende a giustificarlo considerando che per Decreto <ognuno che va in guerra deve lasciare un consenso di divorzio alla propria moglie> quindi Bathsheba era già vedova prima che il marito morisse.





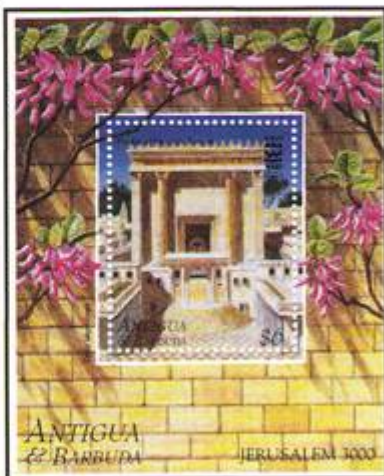
Ciò nonostante il figlio da loro generato morì e David fu divorato dal rimorso e chiese ripetutamente perdono al Signore; la sua era certamente una gravissima colpa punibile con la morte ma si sa a questo mondo ci sono sempre 'stati due pesi e due misure' e quelle dei re seguono regole speciali.



Comunque evidentemente David fu perdonato, come prova la successiva nascita di Salomone.



David fece trasportare l'Arca dell'Alleanza a Gerusalemme e progettò di costruire un grande Santuario per contenerla ma questo onore spettò a Salomone; Gerusalemme divenne <La città di David>



La città del Primo e del Secondo Tempio, la città dei Profeti, della Crocifissione di Gesù, dei massacri dei Romani, delle invasioni dei Crociati e degli Ottomani e degli Inglesi ed infine, oggi, la capitale dello Stato Ebraico, centro di tutte le religioni monoteiste.



Dopo quaranta anni di regno – ne aveva trenta quando fu proclamato re di Giuda e trentasette alla riunificazione con Israele – David morì e fu sepolto in Gerusalemme, forse nell'area del Monte Siloa, dove, secondo la tradizione, furono poi sepolti i suoi discendenti



Al tempo di Nehemia (V secolo a.e.v.) <...figlio di Azbuc, capo della metà del distretto di Beth-Tsur, riparò fin dirimpetto ai sepolcri di David fino al ...> (Nehemia 3:16) era ancora nota – 500 anni dopo – la collocazione della tomba del re David, ed ancora la tradizione ci dice che Erode cercò di entrare nel mausoleo di David per deprenderlo ma lingue di fuoco si elevarono a sbarrargli la strada.

Il sito viene citato ancora nel Nuovo Testamento (Atti 2,29) e, probabilmente, fu distrutto durante la 'Rivolta di Bar Kokhbà (135 d.e.v.) dopo di che furono indicati vari altri siti finché venne tradizionalmente accettata, circa 1000 anni fa, all'epoca dei Crociati, da Ebrei, Cristiani e Musulmani, la località conosciuta oggi come

Monte Zion. Vi è, inoltre, la testimonianza del famoso viaggiatore ebreo Benjamin da Tudela (Spagna) che riporta la storia del miracoloso ritrovamento della tomba di David durante il restauro di una chiesa (1173 ca.).



Il sito fu di volta in volta sotto giurisdizione ora musulmana, ora cristiana e dal 1948 al 1967 meta di pellegrinaggio degli Ebrei ed, infine, dal 1967 uno dei più sacri luoghi israeliani visitati durante le tre 'Feste di Pellegrinaggio' e soprattutto a Shavuot, data tradizionale della morte di David. L'importanza di David per i Cristiani deriva dal fatto che Gesù era considerato il <Messia figlio di David> e benché nei Vangeli di Marco, Matteo e Luca non venga espressamente citato, già in Paolo si credeva che fosse un discendente della Casa di David. In seguito gli studiosi presero ad interpretare alcuni passi biblici come riscontro della realtà messianica.



Nel Medioevo la figura di questo monarca divenne la personificazione del valore cristiano, il cavaliere ideale, un re esemplare; basti ricordare che Carlo Magno amava sentirsi chiamare dai suoi cortigiani "Il nuovo David". Inoltre, così come Samuele aveva 'unto' David, nel Medioevo, la Chiesa 'ungeva' re ed imperatori.

Diverse sono le menzioni di David nelle Sure maomettane; ad esempio nella Sura 2:252 è menzionata la vittoria di David su Jālūt (Golia); in quella 38:35-38 egli viene considerato il sostituto di Allah in Terra quale giudice di giustizia; Maometto, nella Sura 21:80, afferma che Allah aveva insegnato a David a fare le armature e in

un'altra menzione un giusto giudizio pronunciato da David o dal figlio Suleiman (Salomone); e così via.



Ovviamente un così importante personaggio non poteva essere scordato in ogni campo dell'arte: nella letteratura, nella musica, nella pittura e nella scultura ad iniziare dalle composizioni poetiche (Salmi) a lui attribuiti ed ai manoscritti miniati bizantini del VI secolo.



Chissà se una delle tante raffigurazioni di questo re non assomigli all'originale! Certo è che l'enorme statua creata da Michelangelo riesce a trasmetterci quel carisma, quella forza, quel coraggio e quella umanità di cui quel cantore di Salmi, quel glorificatore del Signore, doveva essere dotato.

A.P.P.